

Mittente	Erizzo Sebastiano	Destinatario	
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza		Luogo arrivo	
Incipit	Se la dolcezza ineffabile, carissimo et amato mio bene		
Contenuto	L'unica consolazione al suo dolore sono le lettere dell'amata. Confessa che spesso rivolge una preghiera ad Amore per cogliere i frutti del loro amore impossibile; si rende conto che ha la fortuna contraria, ma riferisce anche che in questi casi la fiamma del desiderio brucia più ardentemente. Egli è ormai allo stremo delle forze e chiede alla giovane di aiutarlo, dacché oramai ella è la signora del suo cuore. Si domanda, infine, come mai ella non venga più a farsi vedere alla finestra e la prega di non sottrarglisi alla vista.		
Fonte	Vicenza, Biblioteca Bertoliana, CODICE G 387 (277), fondo Manoscritti Antichi, 21, cc. 243v-244v.		
Compilatore	Marconato Claudia		